

<p style="text-align: justify;">Solitamente, la valutazione del rischio sanitario legato all'inquinamento atmosferico (Health Risk Assessment - HRA) si basa su funzioni concentrazione-risposta (FCR) derivanti da meta-analisi di studi di coorte e considera come outcome la mortalit 

<p style="text-align: justify;">Tuttavia, manca un approccio sistematico simile per valutare gli esiti di morbosit  spesso esclusi dalle HRA, sottostimando cos  l'impatto complessivo dell'inquinamento. Il DEP Lazio ha preso parte al progetto EMAPEC del WHO che aveva l'obiettivo di effettuare una valutazione sistematica delle revisioni sistematiche e delle meta-analisi esistenti per esaminare la relazione tra l'esposizione a lungo termine al particolato con un diametro aerodinamico inferiore a 2,5 µm (PM 2,5), il biossido di azoto (NO2), l'ozono (O3) e l'incidenza di diverse malattie. La revisione ha identificato le FCR pi  adeguate per l'analisi dell'incidenza di malattie nell'ambito dell'Health Risk Assessment legato all'esposizione a lungo termine all'inquinamento atmosferico. Nella valutazione, i risultati sono stati classificati in tre liste: l' Elenco A comprende sette esiti associati a PM2.5 (asma nei bambini, BPCO, eventi IHD, ictus, ipertensione, demenza, cancro ai polmoni) e tre esiti correlati a NO2 (asma nei bambini e negli adulti, infezioni acute delle basse vie respiratorie (ALRI) nei bambini), tutti accompagnati da specifiche FCR. Due ulteriori esiti (diabete e disturbi dello spettro autistico) legati a PM2.5 sono stati inseriti nell'Elenco B+. Non sono state fornite raccomandazioni per l'ozono per la mancanza di revisioni rilevanti. Le FCR selezionate possono supportare HRA affidabili e decisioni basate su prove in salute pubblica e politica ambientale, con l'indicazione di aggiornamenti futuri in base a nuove evidenze.

<p style="text-align: justify;"><a href="https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/39045486/"

target="_blank">Clicca qui per andare al link della pubblicazione.</p>